REGOLAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

AIS - LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STEM

Versione coordinata e aggiornata - A.S. 2026/2027

FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Indice

PREMESSA GENERALE 4

ARTICOLO 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE 4

ARTICOLO 2 – SEDE, ENTE GESTORE E RAPPRESENTANZA LEGALE 4

ARTICOLO 3 – ORIENTAMENTI EDUCATIVI E CORRESPONSABILITÀ 4

ARTICOLO 4 – ISCRIZIONE, ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E RECESSO 5

ARTICOLO 5 – CALENDARIO, ORARIO E FREQUENZA 5

ARTICOLO 6 – INGRESSO, USCITA, VIGILANZA E DELEGHE 5

ARTICOLO 7 – ASSENZE, RITARDI E GIUSTIFICAZIONI 5

ARTICOLO 8 – COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA 5

ARTICOLO 9 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO 6

ARTICOLO 10 – SMARTPHONE, SMARTWATCH E DISPOSITIVI PERSONALI 6

ARTICOLO 11 – MISURE IN CASO DI USO NON AUTORIZZATO DEI DEVICE 7

ARTICOLO 12 – USO RESPONSABILE DI RETI, PIATTAFORME E INTELLIGENZA ARTIFICIALE 7

ARTICOLO 13 – PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO 7

ARTICOLO 14 – ORGANIZZAZIONE INTERNA PER LA PREVENZIONE 8

ARTICOLO 15 – SEGNALAZIONE, PRESA IN CARICO E TUTELA 8

ARTICOLO 16 – DOVERI DELLE FAMIGLIE E CITTADINANZA DIGITALE 8

ARTICOLO 17 – MANCANZE DISCIPLINARI 9

ARTICOLO 18 – PRINCIPI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE 9

ARTICOLO 19 – SANZIONI E MISURE EDUCATIVE 9

ARTICOLO 20 – ORGANI COMPETENTI E IMPUGNAZIONI 10

Indice

ARTICOLO 21 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 10

ARTICOLO 22 – RICREAZIONE, CAMBI D'ORA E SPOSTAMENTI 10

ARTICOLO 23 – SICUREZZA, PRIVACY, FUMO E SOSTANZE 10

ARTICOLO 24 – SALUTE, ALLERGIE, FARMACI E PRIMO SOCCORSO 10

ARTICOLO 25 – USCITE, VIAGGI, ATTIVITÀ SPORTIVE E PCTO 11

ARTICOLO 26 – PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E RAPPRESENTANZA STUDENTESCA 11

ARTICOLO 27 – RAPPRESENTANTI NEI CONSIGLI DI CLASSE 11

ARTICOLO 28 – RAPPRESENTANZA NEL CONSIGLIO D'ISTITUTO 11

ARTICOLO 29 – COMITATO STUDENTESCO E CONSULTA PROVINCIALE 11

ARTICOLO 30 – ASSEMBLEE DI CLASSE E D'ISTITUTO 12

ARTICOLO 31 – COMUNICAZIONI E FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI 12

ARTICOLO 32 – ELEZIONI STUDENTESCHE 12

ARTICOLO 33 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ 12

ARTICOLO 34 – ORGANI COLLEGIALI 12

ARTICOLO 35 – COLLEGIO DEI DOCENTI E CONSIGLI DI CLASSE 13

ARTICOLO 36 – PERSONALE DOCENTE E COLLABORATORI SCOLASTICI 13

ARTICOLO 37 – SERVIZI AMMINISTRATIVI, RETTE E MENSA 13

ARTICOLO 38 – PRIVACY, IMMAGINI E DATI PERSONALI 13

ARTICOLO 39 – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO 13

ARTICOLO 40 – DISPOSIZIONI FINALI 14

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI 14

PREMESSA GENERALE

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Scuola Secondaria di II grado AIS - Liceo Classico Internazionale STEM e definisce diritti, doveri, regole di convivenza, partecipazione e procedure condivise tra Scuola, studenti e famiglie. La proposta educativa assume come riferimento la centralità della persona, la corresponsabilità educativa, la libertà responsabile, la tutela della dignità e della sicurezza e la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, serio e partecipato.

Il Regolamento è coordinato con il PTOF, il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e la normativa vigente. Integra, in particolare, le disposizioni sulla rappresentanza studentesca, sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e sull'uso di smartphone e dispositivi digitali.

ARTICOLO 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Regolamento si applica a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate o riconducibili alla Scuola, comprese lezioni, laboratori, attività online, PCTO, uscite, visite, viaggi, attività sportive, assemblee e iniziative di rappresentanza. Si applica inoltre ai comportamenti posti in essere fuori dalla Scuola quando producano effetti rilevanti sulla vita scolastica, sul benessere delle persone o sul clima educativo.

I provvedimenti educativi e disciplinari sono orientati alla responsabilizzazione, alla riparazione del danno, al recupero delle relazioni e alla consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti.

ARTICOLO 2 – SEDE, ENTE GESTORE E RAPPRESENTANZA LEGALE

La sede di AIS - Assisi International School è in Via Cristoforo Cecci, 2C, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG). L'Ente gestore è la Fondazione Patrizio Paoletti per lo Sviluppo e la Comunicazione. La rappresentanza legale compete al Presidente della Fondazione. La Dirigente scolastica assicura il coordinamento generale delle attività e il raccordo tra le componenti della comunità scolastica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

ARTICOLO 3 – ORIENTAMENTI EDUCATIVI E CORRESPONSABILITÀ

La Scuola favorisce la crescita degli studenti e delle studentesse nelle dimensioni cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, etica e sociale. Riconosce il primato educativo della famiglia e considera il rapporto Scuola-famiglia una corresponsabilità orientata al bene degli studenti, nel rispetto delle diverse competenze. Promuove autonomia, capacità critica, impegno, rispetto, collaborazione, cittadinanza attiva e cura della comunità.

ARTICOLO 4 – ISCRIZIONE, ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E RECESSO

L'iscrizione avviene secondo le procedure e i termini comunicati dalla Scuola. L'accoglienza personalizzata valorizza la storia scolastica, le potenzialità, i bisogni educativi e le caratteristiche di ciascuno. Per inserimenti ad anno scolastico avviato la Scuola può prevedere colloqui e attività conoscitive. Le modalità di recesso e gli aspetti economico-amministrativi sono disciplinati dal contratto sottoscritto dalla famiglia.

ARTICOLO 5 – CALENDARIO, ORARIO E FREQUENZA

Il calendario scolastico è definito nel rispetto delle disposizioni regionali e degli adattamenti deliberati dagli organi competenti. L'orario settimanale, i rientri pomeridiani e gli eventuali servizi aggiuntivi sono comunicati annualmente. Puntualità e regolarità della frequenza costituiscono parte integrante del percorso educativo.

ARTICOLO 6 – INGRESSO, USCITA, VIGILANZA E DELEGHE

L'ingresso avviene negli orari comunicati e sotto la vigilanza del personale. Ingressi posticipati e uscite anticipate devono essere eccezionali, motivati e autorizzati e, di norma, avvenire al cambio d'ora. Per gli studenti minorenni l'uscita anticipata avviene secondo le procedure della Scuola e le deleghe depositate. Per gli studenti maggiorenni si applicano le procedure organizzative deliberate dall'Istituto, ferma restando l'informazione alla famiglia nei casi previsti dal Patto educativo e dalle procedure interne.

ARTICOLO 7 – ASSENZE, RITARDI E GIUSTIFICAZIONI

Assenze e ritardi devono essere giustificati tramite i canali indicati dalla Scuola. I ritardi reiterati, le assenze frequenti o non giustificate e le entrate/uscite fuori orario sono oggetto di comunicazione alla famiglia e possono rilevare ai fini della valutazione del comportamento. Le assenze programmate per motivi familiari devono, quando possibile, essere comunicate preventivamente. Si applicano le disposizioni vigenti in materia di validità dell'anno scolastico e deroghe.

ARTICOLO 8 – COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni ufficiali avvengono mediante registro elettronico, posta elettronica, circolari e altri canali istituzionali indicati dalla Scuola. Studenti e famiglie sono tenuti a consultarli con regolarità. Questioni urgenti o delicate sono affrontate in incontri riservati e attraverso i canali istituzionali, evitando l'esposizione pubblica delle persone coinvolte.

ARTICOLO 9 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Gli studenti e le studentesse partecipano alla vita scolastica con impegno, correttezza e rispetto. In particolare sono tenuti a:

1. frequentare con regolarità, rispettare gli orari e svolgere con cura le attività assegnate;
2. rispettare compagni, docenti, personale e ogni persona presente nella comunità scolastica, evitando offese, discriminazioni, minacce, molestie, aggressioni e linguaggi umilianti;
3. rispettare ambienti, arredi, materiali e beni propri, altrui e della Scuola;
4. osservare le disposizioni di sicurezza e le indicazioni del personale;
5. non allontanarsi dalla classe, dal gruppo o dall'edificio senza autorizzazione;
6. mantenere un abbigliamento adeguato al contesto scolastico e alle attività;
7. non introdurre oggetti o sostanze pericolose o incompatibili con la vita scolastica;
8. rispettare la riservatezza, l'immagine e i dati personali delle persone.

ARTICOLO 10 – SMARTPHONE, SMARTWATCH E DISPOSITIVI PERSONALI

Durante l'intero orario scolastico è vietato l'utilizzo dello smartphone, anche per finalità didattiche. Il divieto si estende a smartwatch e dispositivi personali quando utilizzati con funzioni assimilabili a quelle dello smartphone. Restano ferme le eccezioni previste dalla normativa, in particolare quando l'uso sia previsto dal PEI o dal PDP o risponda a motivate necessità personali formalmente riconosciute dalla Scuola.

Gli smartphone eventualmente portati a scuola devono rimanere spenti o in modalità tale da impedirne l'uso e devono essere custoditi secondo le misure organizzative definite dalla Scuola, di norma nell'armadietto personale o in altro spazio individuato. Non è consentito tenerli sul banco, in tasca o utilizzarli durante lezioni, ricreazioni, cambi d'ora, mensa, assemblee o altre attività comprese nell'orario scolastico, salvo specifica eccezione autorizzata nei casi ammessi.

Per finalità didattiche possono essere utilizzati PC, tablet, notebook e altri dispositivi digitali messi a disposizione dalla Scuola o espressamente autorizzati dal docente, esclusivamente per l'attività indicata. L'autorizzazione all'uso di un device non comporta autorizzazione all'uso di chat, social network, giochi, servizi di messaggistica, strumenti di intelligenza artificiale o altri servizi online non pertinenti all'attività.

È sempre vietato fotografare, filmare o registrare persone, lezioni, elaborati, conversazioni o ambienti scolastici senza specifica autorizzazione. È vietato pubblicare, inoltrare o diffondere immagini, audio, video, dati personali o contenuti riferibili alla comunità scolastica senza titolo e consenso, ferme restando le responsabilità previste dalla legge.

ARTICOLO 11 – MISURE IN CASO DI USO NON AUTORIZZATO DEI DEVICE

In caso di violazione delle regole sui dispositivi, il personale interrompe immediatamente l'uso e dispone che il device sia riposto secondo le modalità organizzative dell'Istituto. La violazione è annotata e, secondo gravità e reiterazione, comunicata alla famiglia. Nei casi previsti dalle procedure interne, il dispositivo può essere temporaneamente depositato in luogo sicuro e riconsegnato al termine delle attività o alla famiglia, senza accesso ai contenuti personali da parte del personale scolastico, salvo i casi e le procedure previste dalla legge.

La reiterazione, l'elusione delle misure di custodia, l'uso durante verifiche, la registrazione non autorizzata, la diffusione di contenuti, l'uso lesivo della dignità o della sicurezza altrui e le condotte riconducibili a cyberbullismo costituiscono aggravanti. Le sanzioni sono graduate secondo il presente Regolamento e devono avere finalità educativa e riparativa.

ARTICOLO 12 – USO RESPONSABILE DI RETI, PIATTAFORME E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Account, rete scolastica, piattaforme, strumenti cloud e sistemi di intelligenza artificiale sono utilizzati nel rispetto delle indicazioni dei docenti, della protezione dei dati personali, del diritto d'autore, dell'integrità delle verifiche e delle regole di correttezza accademica. È vietato presentare come proprio un contenuto generato o elaborato da terzi o da sistemi automatizzati quando l'attività richieda lavoro personale, nonché usare strumenti digitali per eludere verifiche, falsificare contenuti, impersonare altre persone o danneggiare sistemi e account.

ARTICOLO 13 – PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La Scuola previene e contrasta ogni forma di bullismo e cyberbullismo. Per bullismo si intendono aggressioni o molestie reiterate, poste in essere da una persona o da un gruppo ai danni di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare ansia, timore, isolamento o emarginazione attraverso condotte vessatorie, pressioni, violenze fisiche o psicologiche, minacce, ricatti, furti, danneggiamenti, offese o derisioni. Il cyberbullismo comprende le condotte lesive realizzate per via telematica, incluse molestie, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, manipolazione o trattamento illecito di dati personali e diffusione di contenuti offensivi o umilianti.

Sono incompatibili con la vita scolastica, anche quando iniziano fuori dalla Scuola ma producono effetti nella comunità scolastica: insulti reiterati, derisione, esclusione intenzionale e sistematica, minacce, aggressioni, diffusione di voci o contenuti denigratori, creazione di profili falsi, impersonificazione, furto o uso di credenziali, condivisione non autorizzata di immagini o video, gruppi o profili finalizzati a umiliare, molestie online e ogni altra condotta riconducibile a bullismo o cyberbullismo.

ARTICOLO 14 – ORGANIZZAZIONE INTERNA PER LA PREVENZIONE

La Scuola individua il Referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo e organizza il Team Antibullismo e, ove previsto, il Team per l'Emergenza. In attuazione della normativa vigente, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio con la partecipazione delle componenti previste dalla legge, inclusi rappresentanti degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie ed esperti di settore.

La Scuola promuove annualmente educazione civica digitale, sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete, formazione per studenti, famiglie e personale, iniziative in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo e del Safer Internet Day, nonché, quando opportuno, incontri con esperti, servizi territoriali e Forze dell'ordine.

ARTICOLO 15 – SEGNALAZIONE, PRESA IN CARICO E TUTELA

Chiunque subisca, osservi o venga a conoscenza di un possibile episodio di bullismo o cyberbullismo è invitato a segnalarlo tempestivamente alla Dirigente scolastica, al Referente, al coordinatore di classe o a un docente. Ricevuta la segnalazione, la Scuola raccoglie in modo riservato le informazioni, tutela la persona coinvolta, ascolta separatamente le parti, informa le famiglie secondo necessità, attiva il protocollo interno e valuta la gravità e le eventuali segnalazioni agli enti o alle autorità competenti.

Alla persona che segnala o subisce condotte lesive sono assicurati ascolto, protezione della riservatezza, supporto educativo e, ove disponibile e opportuno, psicologico, monitoraggio successivo e coinvolgimento della famiglia e dei servizi territoriali. Sono evitate esposizioni pubbliche, colpevolizzazione della vittima e forme di mediazione non appropriate alla gravità o allo squilibrio di potere.

ARTICOLO 16 – DOVERI DELLE FAMIGLIE E CITTADINANZA DIGITALE

Le famiglie collaborano con la Scuola nell'educazione all'uso responsabile delle tecnologie e, per gli studenti minorenni, nella supervisione dell'accesso a social network, piattaforme e servizi digitali. In presenza di segnali di disagio, molestie online o uso problematico dei dispositivi, informano tempestivamente la Scuola quando la situazione incide sulla vita scolastica. Le famiglie evitano di alimentare conflitti attraverso chat o social e utilizzano i canali istituzionali per segnalazioni e chiarimenti.

ARTICOLO 17 – MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari, valutate secondo gravità, intenzionalità, reiterazione, conseguenze, età e situazione personale:

1. ritardi reiterati, assenze ingiustificate e inosservanza sistematica dei doveri scolastici;
2. disturbo grave o reiterato delle lezioni e delle attività;
3. allontanamento non autorizzato dalla classe, dal gruppo o dall'edificio;
4. offese, discriminazioni, minacce, molestie, aggressioni verbali o fisiche;
5. atti di bullismo o cyberbullismo;
6. uso vietato di smartphone, smartwatch o altri dispositivi; riprese o registrazioni non autorizzate; diffusione illecita o lesiva di contenuti;
7. uso non autorizzato di account, piattaforme, strumenti di intelligenza artificiale o sistemi digitali con finalità fraudolente, lesive o incompatibili con l'attività scolastica;
8. danneggiamento, sottrazione, occultamento o uso improprio di beni della Scuola o altrui;
9. falsificazione di firme, documenti, comunicazioni o elaborati;
10. violazione delle disposizioni di sicurezza o introduzione di oggetti o sostanze pericolose;
11. comportamenti gravemente scorretti durante uscite, viaggi, PCTO, attività sportive o altre iniziative scolastiche.

ARTICOLO 18 – PRINCIPI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

La responsabilità disciplinare è personale. Prima dell'irrogazione di una sanzione lo studente è invitato a esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate, graduali e, per quanto possibile, ispirate alla riparazione del danno e al recupero educativo. Nessuna sanzione può riguardare la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive della dignità altrui. L'infrazione disciplinare non incide sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma rileva ai fini della valutazione del comportamento secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 19 – SANZIONI E MISURE EDUCATIVE

In relazione alla gravità della condotta possono essere adottati, anche in successione: richiamo educativo; annotazione o nota sul registro e comunicazione alla famiglia; attività di riflessione, responsabilizzazione, cittadinanza attiva o riparazione; risarcimento o ripristino del danno; limitazioni temporanee connesse all'uso di dispositivi o servizi scolastici quando pertinenti alla violazione; allontanamento dalle lezioni deliberato dagli organi competenti; ulteriori misure previste dalla normativa vigente.

Per le sanzioni di allontanamento si applicano lo Statuto delle studentesse e degli studenti e le disposizioni vigenti, privilegiando, nei casi previsti, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti e attività di cittadinanza attiva e solidale. Nei casi di particolare gravità la Scuola attiva i percorsi e gli organi competenti previsti dalla legge.

ARTICOLO 20 – ORGANI COMPETENTI E IMPUGNAZIONI

I docenti adottano i richiami e le annotazioni di propria competenza. Le sanzioni che comportano allontanamento sono deliberate dagli organi competenti secondo lo Statuto e la normativa vigente. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno nei termini e con le modalità previste dalla normativa e dal relativo regolamento di funzionamento.

ARTICOLO 21 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata secondo la normativa vigente e tiene conto dell'intero percorso scolastico, del rispetto del presente Regolamento e del Patto educativo di corresponsabilità, della partecipazione responsabile alla vita della comunità e degli eventuali provvedimenti disciplinari. Le conseguenze del voto di comportamento sull'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono quelle stabilite dalla normativa vigente.

ARTICOLO 22 – RICREAZIONE, CAMBI D'ORA E SPOSTAMENTI

Durante i cambi d'ora gli studenti restano negli spazi indicati e mantengono un comportamento ordinato. Durante la ricreazione utilizzano esclusivamente gli ambienti autorizzati, sotto la vigilanza del personale. Gli spostamenti verso laboratori, palestra, mensa o spazi esterni avvengono secondo le indicazioni dei docenti.

ARTICOLO 23 – SICUREZZA, PRIVACY, FUMO E SOSTANZE

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della normativa vigente. È vietato fumare e utilizzare sigarette elettroniche negli spazi scolastici. È vietato introdurre, detenere o utilizzare sostanze alcoliche, stupefacenti o altre sostanze pericolose. La Scuola promuove attività di prevenzione delle dipendenze e collabora con le famiglie per favorire l'emersione tempestiva delle situazioni di rischio.

ARTICOLO 24 – SALUTE, ALLERGIE, FARMACI E PRIMO SOCCORSO

Le famiglie informano tempestivamente la Scuola di allergie, intolleranze, patologie o condizioni che richiedano specifiche attenzioni, fornendo la documentazione prevista. La somministrazione di farmaci avviene esclusivamente secondo le procedure vigenti e le autorizzazioni richieste. In caso di malessere la Scuola informa la famiglia e, nelle situazioni di emergenza, attiva i servizi sanitari competenti.

ARTICOLO 25 – USCITE, VIAGGI, ATTIVITÀ SPORTIVE E PCTO

Durante uscite, visite, viaggi, attività sportive e PCTO si applicano integralmente il presente Regolamento e le specifiche indicazioni organizzative. Gli studenti rispettano orari, luoghi, persone, mezzi di trasporto, soggetti ospitanti e disposizioni dei docenti o tutor. L'uso dei dispositivi personali resta soggetto alle regole comunicate per l'attività e non può interferire con sicurezza, privacy, vigilanza o finalità formative.

ARTICOLO 26 – PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

La Scuola riconosce la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità scolastica quale dimensione essenziale della formazione della persona e dell'educazione alla cittadinanza democratica. Sono promosse le forme di rappresentanza previste dall'ordinamento: rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, componente studentesca del Consiglio d'Istituto ove prevista e regolarmente costituita, Comitato studentesco, assemblee di classe e d'Istituto e Consulta Provinciale degli Studenti.

La Scuola cura percorsi di informazione e formazione sul funzionamento degli organi collegiali, sullo Statuto delle studentesse e degli studenti, sui diritti e doveri connessi alla rappresentanza e sulle modalità di partecipazione responsabile.

ARTICOLO 27 – RAPPRESENTANTI NEI CONSIGLI DI CLASSE

In ciascuna classe sono eletti due rappresentanti degli studenti. Essi partecipano alle sedute del Consiglio di classe previste con la componente studentesca, raccolgono osservazioni e proposte dei compagni e riferiscono alla classe gli esiti comunicabili delle riunioni, nel rispetto della riservatezza.

ARTICOLO 28 – RAPPRESENTANZA NEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

La componente studentesca del Consiglio d'Istituto è eletta dagli studenti nei casi e nel numero previsti dalla normativa vigente. L'elezione, la durata in carica, l'elettorato e le eventuali limitazioni di voto sono disciplinati dalla normativa applicabile e dalle disposizioni organizzative dell'Istituto.

ARTICOLO 29 – COMITATO STUDENTESCO E CONSULTA PROVINCIALE

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato studentesco d'Istituto, che può formulare proposte e pareri agli organi competenti e si organizza nel rispetto della normativa e del presente Regolamento. Nel biennio di rinnovo sono eletti due rappresentanti dell'Istituto nella Consulta Provinciale degli Studenti secondo le modalità previste dalla normativa e dalle indicazioni dell'amministrazione scolastica.

ARTICOLO 30 – ASSEMBLEE DI CLASSE E D'ISTITUTO

Le assemblee di classe e d'Istituto costituiscono occasione di partecipazione democratica e sono disciplinate dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 297/1994 e dalle disposizioni vigenti. Richieste, ordine del giorno, tempi, spazi e modalità organizzative devono rispettare le procedure dell'Istituto. Le attività formative dei rappresentanti non possono essere utilizzate per eludere limiti e procedure previsti per le assemblee.

ARTICOLO 31 – COMUNICAZIONI E FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI

Le comunicazioni dei rappresentanti avvengono mediante i canali istituzionali individuati dalla Scuola. Non è consentito utilizzare dati personali, immagini o contatti degli studenti in violazione delle disposizioni sulla protezione dei dati. La Scuola promuove almeno un momento annuale di formazione dei rappresentanti su organi collegiali, assemblee, Statuto, comunicazione istituzionale, riservatezza, responsabilità e metodo di rappresentanza.

ARTICOLO 32 – ELEZIONI STUDENTESCHE

Le elezioni sono indette secondo il D.Lgs. 297/1994, l'O.M. 215/1991 e successive modificazioni e le indicazioni annuali dell'Amministrazione scolastica. La Commissione elettorale cura, per quanto di competenza, elenchi degli elettori, candidature o liste, seggi, operazioni di voto e scrutinio, verbalizzazione e proclamazione. Il calendario e le procedure sono comunicati con apposita circolare.

ARTICOLO 33 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'atto dell'iscrizione la famiglia e lo studente condividono il Patto educativo di corresponsabilità. Il Patto definisce diritti e doveri nel rapporto tra Scuola, studenti e famiglie e comprende l'impegno a collaborare per l'emersione di episodi di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcol o sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza, nonché la programmazione di attività formative e informative sull'uso sicuro e consapevole della rete.

ARTICOLO 34 – ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione delle componenti scolastiche si realizza attraverso gli organi collegiali previsti dalla normativa e dalla configurazione giuridico-organizzativa dell'Istituto. Il Consiglio d'Istituto/Consiglio di Scuola, il Collegio dei Docenti e i Consigli di classe esercitano le rispettive competenze secondo la normativa vigente, lo Statuto dell'Ente gestore e i regolamenti interni. La composizione degli organi è adeguata alla presenza della componente studentesca nella scuola secondaria di secondo grado.

ARTICOLO 35 – COLLEGIO DEI DOCENTI E CONSIGLI DI CLASSE

Il Collegio dei Docenti cura la programmazione educativa e didattica, il coordinamento dell'azione formativa, la valutazione dell'andamento complessivo e le altre competenze previste dalla normativa. I Consigli di classe operano nella composizione prevista per le diverse funzioni e, nelle sedute aperte alle componenti elettive, favoriscono il confronto tra docenti, famiglie e studenti nel rispetto della riservatezza e delle competenze professionali e valutative riservate ai docenti.

ARTICOLO 36 – PERSONALE DOCENTE E COLLABORATORI SCOLASTICI

Il personale svolge le proprie funzioni nel rispetto della normativa, del contratto applicato, del PTOF e delle disposizioni organizzative della Scuola. I docenti esercitano la funzione educativa e didattica, curano la vigilanza e collaborano con famiglie e organi collegiali. Il personale collaboratore concorre alla sicurezza, alla vigilanza, all'accoglienza e al buon funzionamento degli ambienti scolastici secondo le mansioni attribuite.

ARTICOLO 37 – SERVIZI AMMINISTRATIVI, RETTE E MENSA

I servizi amministrativi, le modalità di pagamento delle rette, gli eventuali contributi, il servizio mensa e i servizi aggiuntivi sono disciplinati dal contratto, dalle comunicazioni annuali e dalle procedure dell'Ente gestore. Le informazioni economiche e organizzative soggette a variazione non costituiscono parte rigida del presente Regolamento e sono comunicate con atti separati.

ARTICOLO 38 – PRIVACY, IMMAGINI E DATI PERSONALI

Studenti, famiglie e personale sono tenuti a non diffondere senza autorizzazione dati, immagini, registrazioni, elaborati o informazioni riguardanti altre persone della comunità scolastica. La partecipazione a iniziative che prevedono riprese o pubblicazioni istituzionali è regolata dalle informative e dalle autorizzazioni applicabili. Le comunicazioni relative a procedimenti disciplinari, situazioni di disagio o episodi di bullismo e cyberbullismo sono trattate con particolare riservatezza.

ARTICOLO 39 – MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

La Scuola verifica periodicamente l'efficacia delle misure organizzative sui dispositivi digitali, delle azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e delle procedure di partecipazione studentesca. Il Referente e il Team Antibullismo contribuiscono al monitoraggio delle azioni di competenza e propongono eventuali aggiornamenti. Il Regolamento è aggiornato dagli organi competenti quando intervengano modifiche normative o organizzative rilevanti.

ARTICOLO 40 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è pubblicato e comunicato alle famiglie e agli studenti ed entra in vigore secondo la deliberazione dell'organo competente. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni normative vigenti. Le norme sopravvenute prevalgono sulle disposizioni incompatibili e ne determinano il conseguente aggiornamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, con particolare riferimento agli organi collegiali e alle assemblee studentesche;
- O.M. 15 luglio 1991, n. 215 e successive modificazioni, in materia di elezioni degli organi collegiali;
- D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni, con particolare riferimento alla Consulta Provinciale degli Studenti;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Nota MIM prot. n. 3392 del 16 giugno 2025, disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione;
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150 e normativa attuativa vigente in materia di valutazione del comportamento e disciplina scolastica;
- Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato, in materia di protezione dei dati personali;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, educazione civica, e Linee guida vigenti.

Approvato dagli organi competenti in data _____

In vigore dal _____